

**Comitato Spontaneo per la Difesa Ambientale
Città di Trecate**

Procuratore Capo
Procura della Repubblica
Via Canobio, 6
28100

NOVARA

Trecate, 1 febbraio 2008

p.c.
Procuratore Capo
Procura della Repubblica
Corso Vittorio Emanuele II, 130
10138

TORINO

A.B.C. FARMACEUTICI DIVISIONE UNIBIOS

Egregi Signori,

abbiamo appena appreso dai locali organi di stampa che è stata presentata formale denuncia, dalla competente ASL, nei confronti della società in oggetto per violazione del sequestro penale da Voi disposto a seguito dell'incidente mortale sul posto di lavoro occorso in data 5 maggio 2007 ed in relazione al quale i tecnici da Voi incaricati hanno recentemente rassegnato le conclusioni degli approfondimenti tecnici richiesti con esiti, da quanto emerso sui giornali, veramente inquietanti (la tragedia poteva riguardare più lavoratori come purtroppo avvenuto a Torino e solo il caso ha voluto che ciò non accadesse).

Al riguardo non possiamo che esprimere, per l'ennesima volta, tutto il nostro disappunto e stupore per la pervicace condotta illecita dell'Unibios.

La cosa appare oltremodo grave ove si consideri che la stessa azienda ha in corso azioni legali presso la magistratura amministrativa d'appello volta ad annullare l'ordinanza del TAR Piemonte che ha ritenuto legittimo il blocco tecnico degli impianti, stante la loro palese pericolosità.

In aggiunta a ciò il sequestro in parola era volto alla conservazione di elementi di prova proprio in relazione alla tragedia sopra ricordata (a quanto ci consta la porzione di azienda sotto sequestro era proprio quella ove è avvenuto il terribile incidente). Da quanto è dato sapere in quel posto sono stati stoccati materiali di scarto.

Quanto successo ha profondamente colpito la sensibilità di chi Vi scrive poiché, oltre alla grave violazione di legge (reputiamo gli art. 349 e 334 c.p.), non si è avuto riguardo neppure alla memoria del lavoratore deceduto (anzi, la si è coperta anche fisicamente).

Poiché reputiamo che nessuna persona con un minimo di buon senso si sarebbe permessa una simile condotta **senza una preventiva superiore autorizzazione** invitiamo la S.V. a punire con severità i responsabili, senza escludere nessuna ipotesi.

Rammentiamo che sono in corso nell'azienda una serie di lavorazioni sugli impianti connesse ad un crono programma che reputiamo approvato dalla direzione (sede legale in Torino) aziendale.

Con rinnovata stima, Vi porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Comitato Spontaneo per la Difesa Ambientale

